

L'INTERVENTO

## Arriva il piano sui cambiamenti climatici Il governo al lavoro per reperire i fondi

### Pichetto Fratin: «Passo importante». Previste 361 azioni per adattare il territorio

Francesco Boezi

■ Due giorni fa, è stato approvato il piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, esponente di Forza Italia, lo aveva preannunciato in queste settimane, parlando pure di piano Mattei: questo è un tema che è e resterà al centro dell'azione del governo di centrodestra.

Il Dicastero, che si occupa anche di Sicurezza energetica, ha espresso la sua soddisfazione attraverso un comunicato. «Un passo importante per la pianificazione e l'attuazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici nel nostro Paese», ha premesso il ministero. Il piano sarà anche un mezzo concreto per «fornire un quadro di indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo possibile i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, a migliorare la capacità di adattamento dei sistemi socioeconomici e naturali, nonché

a trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche».

Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con uno dei passaggi del suo discorso di fine anno, aveva spronato l'agone politico a intervenire sull'ambiente. E il ministro competente aveva subito raccolto la preoccupazione del capo dello Stato, sottolineando quanto fosse urgente mettere in sicurezza il territorio nazionale e non solo. Il tutto mediante azioni concrete. Il piano presenta anzitutto una fotografia della condizione odierna. La sintesi non è delle migliori. La nostra nazione ha perso per strada quasi il 40% del volume della criosfera. Due anni fa, si sono verificate il 40% di precipitazioni in meno in relazione al trentennio che copre dall'inizio degli anni '90 al 2020. Ma soprattutto più del 90% dei Comuni presenti sul nostro territorio nazionale è considerabile

a rischio idrogeologico. E ancora il livello delle acque che pare destinato a salire, e che è già salito in maniera vertiginosa, un po' per tutti i mari che bagnano il territorio nazionale.

Il piano vuole anche introdurre elementi per adattare il territorio ai cambiamenti, considerando anche quante e quali tragedie hanno investito il nostro Paese, in questi ultimi anni, per motivazioni ascrivibili, almeno su un piano parziale, ai cambiamenti climatici.

Questo intervento del ministero dell'Ambiente diventa così anche una risposta fattuale a tutta quella parte d'intelligenza che, dall'opposizione, accusa il governo Meloni d'immobilismo sulle questioni ambientali. Le stesse realtà politiche - quelle che muovono le critiche - che magari strizzano volentieri gli occhi agli ecologisti integrali di Ultima generazione. Le azioni da attuare sono ben 361. E il ministero è già all'azione per reperire i fondi necessari. Un lavoro per cui si spera nella rapidità.



AZZURRO Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin (Forza Italia)

